

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA
COMMISSIONE PARITETICA

RELAZIONE ANNUALE 2016
relativa ai seguenti corsi di studio

n.	Classe	Denominazione	Struttura didattica di riferimento
1	LM 42	Medicina Veterinaria (MV)	Dipartimento di Medicina Veterinaria
2	LM-86	Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (ISAOA)	Dipartimento di Medicina Veterinaria
3	L- 38	Scienze Animali e Produzioni Alimentari (SAPA)	Dipartimento di Medicina Veterinaria

Sede dei CdS:

Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università degli Studi Bari “Aldo Moro”

Indirizzo: Strada Provinciale per Casamassima km 3 – 70010 Valenzano (Bari)

Recapiti telefonici: 0805443943-0805443940

Indirizzo mail: domenico.otranto@uniba.it – francesca.colaianni@uniba.it

Sito Web: <http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria>

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA

Nome e Cognome	Ruolo	Email
DOCENTI		
Domenico OTRANTO	Direttore del Dipartimento	domenico.otranto@uniba.it
Antonella PERILLO	Prof. Ordinario LM42-MV	antonella.perillo@uniba.it
Ferruccio PETAZZI	Prof. Ordinario LM42-MV	ferruccio.petazzi@uniba.it
Alessandra TATEO	Prof. Associato L38-SAPA	alessandra.tateo@uniba.it
Grazia CARELLI	Prof. Associato LM42-MV	grazia.carelli@uniba.it
Antonella TINELLI	Ricercatore conf. LM42-MV	antonella.tinelli@uniba.it

STUDENTI

Teodosio BARRESI	Studente – rapp LM42	t.barresi@studenti.uniba.it
------------------	----------------------	--

Giovanni SCARPATA	Studente – rapp LM42	g.scarpata@studenti.uniba.it
Vito GIACOVELLI	Studente – rapp L38	v.giacovelli3@studenti.uniba.it
Chiara VITOLO	Studente – rapp LM42	c.vitolo@studenti.uniba.it
Valeria DE PALMA	Studente – rapp LM42	v.depalma16@studenti.uniba.it

Ai lavori della Commissione partecipano i Presidenti dei tre corsi di laurea, prof.ssa Maria Tempesta, prof.ssa Gabriella Elia e prof. Nicola Zizzo e, con funzione di supporto tecnico-amministrativo, la sig.ra Francesca Colaianni, Manager Didattico dei CdS, e la sig.ra Chiara Luisi, Responsabile U.O. Segreteria Studenti.

1. ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE PARITETICA

La Commissione Paritetica del Dipartimento di Medicina Veterinaria ha consultato ed analizzato, per la stesura della Relazione Annuale, la seguente documentazione:

- ✓ Schede SUA-CdS dell'anno accademico 2016/17;
- ✓ Dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ✓ Risultati dei questionari Almalaurea compilati dai laureati (Profilo Laureati, Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea);
- ✓ Ultima relazione annuale del NdV;
- ✓ Ultimi Rapporti Annuale di Riesame (RAR);
- ✓ Organizzazione didattica singoli corsi
- ✓ Strategic plan
- ✓ Valutazione pubblicata dall'Anvur nel 2016 per il triennio 2012-2015
- ✓ Documento delle Politiche Integrate di Dipartimento
- ✓ Rapporto NOMISMA 2014 -La Professione Veterinaria: prospettive future
- ✓ Development of European educational strategies: Design of veterinarian profiles identified by market needs for the year 2020
- ✓ Verbali delle riunioni della Commissione

La maggior parte delle informazioni utili sono state ricavate consultando i seguenti siti web:

<http://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/sua-cds-2016/schede>

per accesso e consultazione delle SUA-CdS.

http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/schede-1/LM42_MedicinaVeterinaria_8962.pdf;

http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/schede-1/LM86_IgieSicurezzaAlimOrigAnim_8963.pdf;

http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/schede-1/L38_ScienzeAnimalieProduzioniAlimentari_7962.pdf

per la consultazione dei Rapporti di Riesame Annuale (RAR)

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

per le schede opinione degli studenti.

<https://www.almalaurea.it/universita/profilo>

per le statistiche dei laureati.

<http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava>

Per tutte le informazioni inerenti i processi AVA

<http://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/dipmedveterinaria>

per l'organizzazione didattica dei singoli CdS e per l'accesso ai programmi di studio.

La documentazione è stata analizzata e discussa durante tutto l'anno 2016 in diversi incontri collegiali, ed è disponibile in formato cartaceo presso l'Archivio della Segreteria Didattica.

Calendario delle riunioni

27/01/2016 – Verbale n.1/2016: organizzazione didattica offerta formativa A.A. 2015/16

28/04/2016 - Verbale n.2/2016: analisi dei RDR; parere Offerta Formativa 2016/17

26/05/2016 - Verbale n.3/2016: analisi offerta didattica erogata A.A. 2015/16

27/07/2016- Verbale n.4/2016: Monitoraggio sull'attività didattica conclusa e discussione sulle segnalazione degli studenti; attività preparatoria alla stesura della Relazione Annuale 2016; analisi dei dati da inserire nei singoli quadri della Relazione.

Documenti consultati: comunicazioni PQA, Rapporti di Riesame Annuale (RAR), SUA-CdS

15/09/2016- Verbale n.5/2016:

Lettura ed analisi della bozza della Relazione Annuale 2015. Ulteriori approfondimenti e discussione sui dati inseriti.

05/10/2016 - Verbale n. 6/2016:

Ulteriore analisi e approvazione della Bozza della Relazione Annuale da inviare al PQA

06/12/2016 – Verbale n.7/2016:

Programmazione Offerta Formativa A.A. 2017/2018; approvazione Relazione Annuale 2016.

A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

LM42

La formazione veterinaria ha subito, negli ultimi anni, una radicale trasformazione, legata soprattutto alle diverse necessità ed alle rinnovate richieste del mercato del lavoro e delle prospettive occupazionali dei laureati nelle professioni veterinarie. Questa trasformazione è ben analizzata in alcuni studi di settore che, mediante un'analisi dei settori di mercato in espansione e dell'attuale contesto occupazionale, offrono una proiezione sulle future richieste del mercato del lavoro in Europa ed in Italia (*VET 2020 - Development of European Educational Strategies: Design of Veterinarian Profiles Identified by Market Needs for the Year 2020; La Professione Medico Veterinaria –prospettive future, Rapporto Nomisma 2014*). I profili professionali richiesti sono, infatti, passati dal tradizionale esercizio professionale dedicato alla clinica degli animali domestici e da reddito, a profili che richiedono più ampie competenze sulla sicurezza alimentare, sulla tutela della salute pubblica e dell'ambiente e sulla salvaguardia di specie selvatiche.

Le metodologie e gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle esigenze del mondo produttivo sono stati rappresentati da consultazioni con l'Ordine dei Medici Veterinari, con le Associazioni degli Allevatori, con i liberi professionisti e con le industrie di trasformazione degli alimenti di origine animale. Tali consultazioni sono ritenute valide e attuali. Inoltre, il corso di Medicina Veterinaria risponde al sistema di accreditamento europeo, come previsto dalle direttive CE 78/1027 e 78/1028 e 2005/36, ed è obbligato al rispetto di requisiti minimi di qualità per l'insegnamento della medicina veterinaria in tutte le sedi Europee, compresa l'Italia. Il CDS LM42 ha subito negli ultimi tre anni, su segnalazioni del Gruppo di Riesame, della Commissione Paritetica e dell'*European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE)*, una radicale trasformazione dell'organizzazione didattica in generale, dei singoli programmi di insegnamento resi più coerenti agli obiettivi formativi, della formazione di base dei primi due anni maggiormente integrata con la caratterizzante del triennio successivo, delle attività pratiche e trasversali sensibilmente aumentate. Gli interventi di modifica messi in atto nell'ultimo triennio hanno consentito di eliminare buona parte delle criticità e di ottenere la Piena Approvazione della sede da parte dell'*European Committee of Veterinary Education (ECOVE)* nel maggio del 2016.

LM86 – L38

Alcune criticità si rilevano ancora per gli altri due corsi di studio riguardo le competenze e le funzioni che il percorso formativo si prefigge di offrire. Le difficoltà sono probabilmente dovute al fatto che il mercato del lavoro non riconosce ancora figure professionali “non veterinarie” occupate nei settori delle produzioni animali e, ancor di più, che non vi sia un riconoscimento di queste figure dall'albo professionale veterinario.

Tuttavia in quest'ultimi anni è stata registrata un'inversione di tendenza ed i livelli di efficacia esterna, misurata in termini di occupazione ad un anno o a tre anni dalla laurea, sono notevolmente migliorati con un 38,5%, per il corso triennale della classe L38, e con un 69,2% per il corso magistrale della classe LM86.

PROPOSTE:

La Commissione Paritetica raccomanda, al fine di implementare i livelli qualitativi finora raggiunti e, per aumentare le opportunità occupazionali dei laureandi, di investire maggiormente sull'integrazione territoriale del corso, incrementando gli scambi tra i liberi professionisti e il mondo del lavoro, offrendo stage, seminari, convegni e confronti sia interni che esterni alla struttura dipartimentale. Per il CdS in Scienze Animali e Produzioni Alimentari (classe L38) e in Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (classe LM86) la CP propone:

- di sottoporre i percorsi formativi a modifiche sostanziali per delineare con maggior chiarezza i profili professionali che si intende formare;
- di considerare una trasformazione dei due CdS in corsi “professionalizzanti”, integrandoli maggiormente con le realtà produttive del territorio.

B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento

LM42

La CP valuta chiare, dettagliate e complete le informazioni riportate nella SUA-CdS.

Nell'analisi dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento, si ritiene che il processo di revisione dei programmi di insegnamento messo in atto negli ultimi anni, per verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi, e le modifiche apportate agli insegnamenti del biennio, in termini di aumento delle attività pratiche e maggiore integrazione tra la formazione di base dei primi due anni con la caratterizzante del triennio successivo, consentono allo studente di acquisire tutte le informazioni necessarie per affrontare la complessa attività professionale del medico veterinario.

La CP ritiene le attività formative programmate del corso di studio coerenti con i risultati di apprendimento specifici (descrittori di Dublino).

LM86 – L38

Le informazioni contenute nelle SUA-CdS dei due corsi sono pertinenti, dettagliate e complete.

Per il CdS della classe L38 si registrano tuttavia delle criticità sul numero di anni necessari per l'acquisizione del titolo, sul tasso di abbandono e sull'efficacia esterna.

Per il CdS della Classe LM86 i livelli di efficienza interna sono abbastanza soddisfacenti, così come l'efficacia, che fa registrare un tasso di occupazione ad un anno dalla laurea pari al 69,2%. Scarsa è invece l'attrattività.

PROPOSTE:

La CP ritiene necessario un intervento di modifica alla struttura dei corsi triennale in Scienze Animali e Produzioni Alimentari (classe L38) e magistrale in Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (classe LM86), con una maggiore attenzione rivolta alla riformulazione dei programmi di lezione e riorganizzazione degli insegnamenti, al miglioramento delle attività teorico-pratiche al fine di indirizzare gli studenti iscritti verso le opportunità lavorative offerte dal territorio.

Conferendo un taglio più professionalizzante ai suddetti ordinamenti, sarà probabilmente possibile aumentarne l'attrattività e risolvere le problematiche relative all'alta mortalità, legata alla rinuncia agli studi rilevate nella Classe L38 e allo scarso numero di iscritti al corso di laurea magistrale (LM86).

C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il corpo docente dimostra di avere nel complesso una qualificazione adeguata al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, come si evince dall'analisi delle schede di valutazione pubblicate, sia per singola attività didattica sia in forma aggregata per CdS, sul sito http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?__report=Anvur_2015_Dipartimento.rptdesign&_format=html&RP_Fac_Id=1017&_locale=it_IT&_svg=true&_designer=false. Tale risultato è sovrapponibile a quello ottenuto dall'analisi delle schede di valutazione interna (metodo, questo, reintrodotta dal Dipartimento di Medicina Veterinaria a partire dall'A.A. 2015-2016), da cui si evince come alla quasi totalità degli insegnamenti sia attribuibile una percentuale di soddisfazione degli studenti frequentanti maggiore del 50%.

L'adeguata qualificazione è il risultato di una buona metodologia d'insegnamento e di una propensione al continuo aggiornamento scientifico, di cui è comunque auspicabile un ulteriore

potenziamento.

Le metodologie di trasmissione della conoscenza (rappresentate da lezioni frontali corredate da esercitazioni pratiche, uscite in campo, attività di tirocinio ecc.) danno allo studente le basi per raggiungere il livello di apprendimento prefissato, fatta eccezione per alcuni casi prontamente segnalati ai coordinatori dei CdS ed ai docenti interessati.

Nell'ambito di ciascuno dei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria sono state rilevate alcune problematiche:

1. A causa delle difficoltà applicative ed organizzative riguardanti i Percorsi Didattici Professionalizzanti (PDP) previsti per gli iscritti al V anno del corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria (LM42), sono state proposte ed approvate le seguenti modifiche dell'ordinamento didattico:
 - a. redistribuzione degli insegnamenti nell'arco di tutti e cinque gli anni in modo tale da destinare il primo semestre del V anno alle discipline cliniche (Clinica Medica, Chirurgia Veterinaria 2, Clinica Ostetrica e Andrologica) ed ispettive (Sicurezza Alimentare 2);
 - b. istituzione di uno Stage sui Principi della Biosicurezza durante il I anno;
 - c. implementazione delle attività pratiche già a partire dal I anno mediante l'istituzione di una settimana pratica (che lo studente dovrà svolgere tra Giugno e Settembre) su "Gestione, approccio e contenimento degli animali" in aggiunta ai tirocini pratici. Il nuovo ordinamento sarà attivato a partire dall'AA 2016-2017. Dal momento che le modifiche sopra riportate interesseranno gli studenti immatricolati a partire dall'AA 2016-2017, i rappresentanti degli studenti richiedono l'aumento delle ore destinate alle attività pratiche e professionalizzanti (a discapito di quelle destinate alle lezioni frontali) previste dai PDP organizzati per gli iscritti al V anno del corso ad esaurimento (LM42).
2. Per quanto riguarda i corsi di laurea in Scienze Animali e Produzioni Alimentari (L38) e Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (LM86) si rilevano, rispettivamente, una elevata mortalità degli studenti iscritti legata alla rinuncia agli studi e un ridotto numero di iscritti al corso di laurea magistrale (LM86). Si ravvede, pertanto, la necessità di apportare modifiche ai suddetti ordinamenti (es. aggiornamento dei programmi di lezione, riorganizzazione degli insegnamenti, miglioramento delle attività teorico-pratiche) con lo scopo di professionalizzare maggiormente i suddetti corsi di laurea e aumentarne l'attrattività.

La problematica relativa al sovraffollamento riguardante alcune esercitazioni rispetto all'effettiva disponibilità di spazi e materiali, segnalata nella precedente relazione annuale della Commissione Paritetica, non è stata del tutto risolta. Infatti nonostante ci siano stati dei miglioramenti dal punto di vista organizzativo (i.e. formazione di gruppi ridotti di partecipanti per turno, aumento del numero di ore destinate alle esercitazioni), in alcuni settori disciplinari continuano ad essere esclusi gli studenti ripetenti e fuori corso: l'esclusione di parte della popolazione studentesca non rappresenta un metodo efficace per la gestione di tale problematica.

I materiali e gli ausili didattici utilizzati nella maggior parte delle discipline come supporto/integrazione alle lezioni frontali vengono annualmente implementati per favorire il raggiungimento di un adeguato livello di apprendimento da parte dello studente; allo stesso modo,

nel corso dell'ultimo anno accademico è stato incrementato il numero di testi scientifici e riviste consultabili in ambito bibliotecario.

Nella maggior parte dei casi il materiale didattico disponibile è corrispondente ai programmi dei vari corsi di insegnamento e risulta essere coerente con gli obiettivi formativi: le poche eccezioni, imputabili essenzialmente al progresso scientifico e all'attività di continuo aggiornamento dei docenti nell'ambito del proprio insegnamento, sono state prontamente segnalate ai coordinatori del CdS e agli stessi docenti interessati, i quali hanno provveduto a fornire agli studenti materiale integrativo e più aggiornato utile ai fini del superamento dell'esame di propria competenza.

Nonostante sia stato più volte segnalato nelle scorse relazioni annuali, non è ancora stata istituita una piattaforma e-learning che consenta agli studenti di accedere, via web, a materiali didattici, aggiornamenti e all'autovalutazione della preparazione. L'assenza di tale piattaforma è stata descritta come una "minor deficiency" nel Final Report redatto in seguito alla visita della commissione EAEVE nel 2014. Trattandosi di una necessità che investe l'intero Dipartimento di Medicina Veterinaria, in attesa che l'Ateneo rinnovi l'intera piattaforma web implementando i servizi erogabili on line (compreso l'e-learning), tutti i docenti afferenti ai vari CdS si sono dotati di un apposito account sulle risorse web disponibili in rete (i.e. Google Drive) in modo da consentire la condivisione con gli studenti di materiale didattico ufficiale, materiale di aggiornamento e di approfondimento.

Oltre alle misure correttive (di tipo organizzativo e strutturale) che già erano state attuate per rendere tutte le strutture dipartimentali destinate alla didattica conformi ai requisiti minimi strutturali previsti dalle normative nazionali ed europee (seconda "minor deficiency" identificata nel Final Report della Commissione EAEVE del 2014), la stesura del nuovo Piano Strategico 2015-2020 ha permesso di colmare la "major deficiency" rilevata dalla Commissione EAEVE in seguito alla visita tenutasi presso le strutture del Campus di Medicina Veterinaria nel 2014 nei termini di "Mancanza di obiettivi strategici". In tal modo, sulla base degli Standard richiesti dal panorama europeo e dei requisiti formativi riportati dalla Direttiva CE 2005/36, Sezione 5, Articolo 38, il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari ha ricevuto l'approvazione dalla Commissione EAEVE in seguito alla visita tenutasi presso il Campus in data 05-06 Aprile 2016; parere, questo, successivamente confermato dalla decisione ECOVE.

PROPOSTE:

La Commissione sottolinea nuovamente la necessità che il Dipartimento pubblichi, anche sul proprio sito, i risultati delle schede di valutazione, comprese quelle interne per singolo insegnamento e quelle relative alle attività didattiche dedicate alle competenze trasversali (tirocini, stage, seminari), al fine di individuare strategie d'incentivazione e penalizzazione per la qualità della didattica erogata da ciascun singolo docente. Sarebbe, inoltre, auspicabile sviluppare un sistema di compilazione on-line per le schede di valutazione interne.

Le esercitazioni pratiche devono essere pianificate tenendo conto della capacità di ricezione di aule e laboratori, del personale docente e di supporto a disposizione, delle attrezzature e dei materiali necessari con la garanzia che vengano rispettate le norme di sicurezza e biosicurezza.

- i. In merito alle problematiche di sovraffollamento riferibili alle esercitazioni di alcuni corsi (che continuano a sussistere nonostante la segnalazione riportata nella scorsa relazione annuale), si propone nuovamente la riorganizzazione di dette attività con la formazione di gruppi ridotti di partecipanti (es. non superiore a 10 per turno). Inoltre, ricordando che ciascun docente è tenuto ad includere nelle attività didattiche previste dal proprio insegnamento tutti gli studenti frequentanti, compresi gli studenti fuori corso e ripetenti, si

sottolinea la necessità di prevedere un numero di esercitazioni sufficiente a permettere anche agli studenti fuori corso di conseguire una preparazione ottimale ai fini del superamento dell'esame.

- ii. Il personale docente deve assicurarsi che il personale di supporto abbia le nozioni necessarie a garantire allo studente il raggiungimento del livello di apprendimento desiderato.
- iii. È auspicabile che le attrezzature e i materiali disponibili vengano continuamente implementati e migliorati.
- iv. I rappresentanti degli studenti ritengono utile sensibilizzare maggiormente gli studenti e il personale addetto alle norme da rispettare in materia di biosicurezza in tutti i locali (laboratori, sala anatomica, sala autoptica, ricoveri, sala chirurgica ecc.) in relazione alle strutture dipartimentali utilizzate per l'espletamento delle attività didattiche. Si propone, a tal fine, l'organizzazione di appositi corsi di formazione, sia per il corso di laurea in Medicina Veterinaria in attesa che venga attivato lo Stage "Principi della Biosicurezza" previsto dalle modifiche apportate all'ordinamento, sia per gli altri corsi di laurea afferenti al Dipartimento.

La Commissione Paritetica propone nuovamente l'istituzione corsi di recupero intensivi relativi agli insegnamenti per i quali se ne ravveda necessità, rivolti agli studenti fuori corso e ripetenti (con particolare riferimento agli studenti iscritti ai corsi ad esaurimento, i.e. corso di laurea specialistica in Medicina Veterinaria classe 47/S) in modo da rendere loro più facile il conseguimento di una preparazione adeguata ai fini del superamento dell'esame.

Per sopperire temporaneamente alla mancanza della piattaforma e-learning richiesta dalla commissione EAEVE, i rappresentanti degli studenti invitano tutti i docenti a continuare ad utilizzare e/o ad utilizzare maggiormente le risorse web disponibili in rete (Google Drive) mediante la creazione e successiva gestione di cartelle contenenti materiale didattico ufficiale aggiornato relativo al proprio insegnamento facilmente accessibile da parte dello studente.

In merito alle problematiche riscontrate nei corsi di laurea di Scienze Animali e Produzione Alimentare (L38) e Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (LM86), la Commissione Paritetica propone una riorganizzazione dei due ordinamenti in termini di riformulazione dei programmi di lezione e riorganizzazione degli insegnamenti, di miglioramento delle attività teorico-pratiche e di maggiore indirizzamento degli studenti iscritti verso le opportunità lavorative offerte dal territorio. La Commissione ritiene, infatti, che conferendo un taglio più professionalizzante ai suddetti ordinamenti sia possibile aumentarne l'attrattività e, in tal modo, risolvere le problematiche relative all'alta mortalità legata alla rinuncia agli studi rilevate nella classe L38 e allo scarso numero di iscritti al corso di laurea magistrale (LM86).

D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

I risultati di apprendimento attesi sono definiti tramite i Descrittori di Dublino e, in linea generale, le conoscenze e le abilità conseguite dagli studenti sono valutate in forma individuale attraverso esami orali, calendarizzati sulla base dell'organizzazione dei diversi CdS. In particolare, per il corso di laurea in Medicina Veterinaria (LM42), nel quale le lezioni vengono impartite con scansione bimestrale, gli appelli degli esami di profitto sono fissati nell'intervallo di silenzio didattico tra i bimestri; per gli altri due corsi (L38, LM86), strutturati in due semestri di insegnamenti, gli esami

di profitto seguono una scansione mensile.

La riorganizzazione del calendario di esame e la revisione dei programmi di insegnamento offrono un percorso didattico più razionale, che si è concretizzato nel conseguimento da parte degli studenti di un numero di CFU/anno maggiore rispetto alla media degli anni accademici precedenti.

Per tutti i corsi di laurea (LM42, L38; LM86) le competenze pratiche sono acquisite con la frequenza obbligatoria di strutture del Dipartimento o di strutture esterne convenzionate del settore agroalimentare, pubbliche e private (ASL, IZS, laboratori analisi, enti di certificazione, società di consulenza, aziende agroalimentari). Ogni singola attività è certificata su un libretto firmato dal docente responsabile.

In questo modo lo studente, coadiuvato da un tutor universitario e da un tutor aziendale, può confrontarsi con le problematiche della pratica professionale, applicando le competenze acquisite nell'intero percorso di studio.

Durante lo svolgimento di tale attività, lo studente svolge compiti specifici utili a dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica, raggiungendo così una formazione qualificante e professionalizzante.

PROPOSTE

Gli studenti ravvisano all'unisono una discordanza tra il numero di CFU attribuiti alla pluralità dei corsi e il tempo indispensabile per preparare con esito positivo i relativi esami. Al fine di migliorare questa situazione va proseguita l'azione di adeguamento dei programmi di talune discipline.

Le modifiche apportate all'Ordinamento didattico a partire dall'anno accademico 2016-2017 ripartiscono in maniera più razionale i CFU per anno di studio prevedono l'aumento delle attività pratiche negli anni iniziali di studio e una maggiore integrazione delle materie di base con quelle più strettamente professionalizzanti. Tale intervento dovrebbe consentire l'aumento del numero degli studenti che acquisisce il titolo nei termini del corso legale degli studi.

E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

I Rapporti Annuali di Riesame dei 3 CdS, dell'anno 2016, hanno analizzato complessivamente le maggiori criticità dei CdS in maniera approfondita sulla base dei dati provenienti da diverse fonti (Ateneo; Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) del MIUR; Alma Laurea) o dai report annuali della Commissione Paritetica, del Nucleo di Valutazione (NVA) o del Presidio della Qualità (PQA) di Ateneo e sulla documentazione disponibile sul sito del DMV.

I punti di forza e di debolezza dei singoli CdS sono stati oggetto di approfondite discussioni e le varie criticità sono state attentamente vagliate per proporre gli interventi risolutivi.

Per il CdS in Medicina Veterinaria persistono, tuttavia i problemi, indipendenti dall'organizzazione del CdS, legati al numero totale dei posti messi a disposizione dal MIUR a livello nazionale ed alla ripartizione dei posti per le singole sedi, ma soprattutto quelli legati alla modalità di scorrimento della graduatoria nazionale per l'accesso al corso che si riflette negativamente sull'organizzazione delle attività didattiche del I anno di corso e sul tasso di abbandono registrato tra il I ed il II anno.

PROPOSTE:

La CP valutata positivamente l'efficacia dei Rapporti di Riesame, ritiene necessario attuare le modifiche analizzate, discusse e proposte nei diversi organi collegiali che gestiscono i singoli CdS (Consigli dei CdS, Consiglio di Dipartimento, Giunte, Commissione Paritetica) e riportate nei singoli RdR.

È prioritario intervenire sui CdS con la modifica alla struttura dei corsi triennale in Scienze Animali e Produzioni Alimentari (classe L38) e magistrale in Igiene e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale (classe LM86)

F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Ad oggi lo studente frequentante è obbligato a compilare, in assoluto anonimato, una scheda di valutazione per ciascun insegnamento prima di sostenerne l'esame di profitto. Il questionario è reso disponibile sulla pagina ESSE 3 personale dello studente ed è formulato seguendo il modello fornito dall'ANVUR negli allegati del DM 47/2013. La gestione dei questionari è curata dal Presidio della Qualità.

Ad oggi sono fruibili le analisi dati riferibili agli A.A. 2015-2016 e precedenti, sia per singola attività didattica sia in forma aggregata per CdS, sul sito di seguito riportato:

http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?_report=Anvur_Qd.rptdesign

- i. Alcune domande presenti nei questionari mal si prestano a fornire una valutazione univoca ed adeguata dei docenti e dei relativi insegnamenti a causa della differente organizzazione che caratterizza il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria rispetto agli altri CdS di Ateneo e ingenerano, spesso, confusione durante la compilazione da parte dello studente (ad es. le uscite in campo non sono contemplate dalla scheda di opinione e vengono accorpate alle esercitazioni pur richiedendo parametri di valutazione completamente diversi).
- ii. Le opinioni degli studenti sono rilevate solo per le attività didattiche collegate a verifiche dell'apprendimento (esami), ma non sono erogate per tutte le attività didattiche dedicate alle competenze trasversali (tirocini, stage, seminari).

Nonostante quest'anno siano state pubblicate sul sito ANVUR le schede di valutazione della didattica aggiornate e riferibili ai singoli insegnamenti (oltre che ai CdS), la Commissione ritiene utile continuare ad utilizzare le schede di opinione interne (reintrodotte a partire dall'A.A. 2015-2016): tale sistema, infatti, si adatta meglio al tipo di didattica erogata dal Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, comprende le attività didattiche dedicate alle competenze trasversali e permette, nel caso in cui se ne ravveda la necessità, di attuare interventi migliorativi immediati e mirati.

Le schede di opinione interne sono state formulate utilizzando lo stesso modello proposto dall'Ateneo, seppur meglio adattato al tipo di didattica erogata dai CdS afferenti al Dipartimento di Medicina Veterinaria, per consentire una eventuale comparazione; sono distribuite dal Manager di Dipartimento solo agli studenti realmente frequentanti al momento della consegna dei fogli per l'acquisizione delle firme di frequenza.

Le schede, così raccolte, vengono elaborate ed analizzate in modo approfondito da parte della Commissione Paritetica, in riunione congiunta con i gruppi AQ dei singoli CdS. Dopo aver individuato le criticità di ciascun insegnamento, la Commissione Paritetica si impegna a proporre e

far applicare eventuali modifiche migliorative e strategie d'incentivazione e penalizzazione per la qualità della didattica erogata dai singoli docenti.

PROPOSTE:

Sarebbe utile sviluppare un sistema di compilazione on line delle schede di rilevazione interne, al posto di quello cartaceo, che consenta allo studente di valutare la qualità dei vari insegnamenti e delle attività didattiche dedicate alle competenze trasversali attraverso la propria e-mail istituzionale o l'area riservata Esse3.

Si rinnova la proposta degli studenti di avviare dei sondaggi on line o cartacei per valutare l'efficienza dei singoli servizi offerti dal Dipartimento (es. biblioteca, segreterie, mensa, bar).

G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La Commissione Paritetica ha avuto facile accesso a tutte le informazioni riportate nelle schede SUA-CdS dei vari corsi e tutte le informazioni riportate sono state giudicate complete e corrette.

PROPOSTE

Assicurare un aggiornamento costante delle pagine web dedicate all'organizzazione didattica dei singoli CdS

La presente relazione è stata approvata nella riunione del 06/12/2016 come da verbale n°7/16.

Il Direttore
Prof. Domenico Citranto

